



AR K E T I P O

ARCHITETTURA DEL FARE

ISTRUZIONE | EDUCATION

IBUKU  
KÉRÉ ARCHITECTURE  
TEZUKA ARCHITECTS  
MODUS STUDIO  
SANAA / KAZUYO SEJIMA + RYUE NISHIZAWA  
109 ARCHITECTES & YOUSSEF TOHMÉ  
GRADOLÍ & SANZ ARCHITECTES  
ESSAY BY  
GIANCARLO MAZZANTI

# ISTITUTO SECONDARIO GIACOMO LEOPARDI

## THE SKIN MAZZONETTO LASTRE IN ALLUMINIO VESTIS

Il 2 maggio 2020, alla presenza di Andrea Bocelli e di Renzo Rosso, fondatori rispettivamente della Andrea Bocelli Foundation e della Only The Brave Foundation, è stato ufficialmente inaugurato l'istituto secondario Giacomo Leopardi, costruito grazie all'impegno delle due istituzioni filantropiche e al supporto di molte imprese che hanno aderito al progetto, nel tempo record di centocinquanta giorni, nel luogo dove sorgeva il vecchio edificio compromesso dal sisma. Progettato dall'architetto Massimo Pegoraro, il complesso non è solo una scuola media, ma anche centro culturale, sportivo e artistico, fulcro della comunità marchigiana. Articolato in diversi volumi dalla forma semplice e minimale, descrive all'ingresso e al suo interno piazze e luoghi di aggregazione, coperti e all'aperto, a disposizione per eventi pubblici, manifestazioni, spettacoli teatrali e cinema. I corpi hanno diversi trattamenti secondo la funzione pur conservando un unico linguaggio formale e materico. L'atrio è un volume trasparente, aperto tramite ampie vetrate su tutti i lati; di altezza e colore diverso rispetto al resto dell'edificio, è la cerniera che distribuisce i percorsi



orizzontali e verticali e collega i due volumi delle aule e della palestra. Il corpo delle aule, di un singolo piano fuori terra e coperto da un tetto a falda, è rivestito interamente in metallo e si apre all'interno del lotto chiudendosi verso l'esterno. La palestra sfrutta il posizionamento su un naturale dislivello del terreno per contenere l'altezza rispetto all'intorno urbano; anch'essa è disegnata da grandi vetrate sul lato della piazza di ingresso alla scuola, ma si apre anche all'esterno per poterne permettere l'utilizzo al di fuori dell'orario e delle attività scolastiche.

### METALLO COME TRAIT D'UNION

“Esempio di virtuosa sinergia tra imprenditoria illuminata, istituzioni e comunità solidale”. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha descritto la nuova scuola di Sarnano, cuore pulsante di una località che porta ancora le cicatrici del terremoto. Il complesso si sviluppa in diversi volumi caratterizzati da un design minimale e dalla scelta attenta dei materiali. Il corpo delle aule è un volume semplice e squadrato con un tetto a doppia falda senza alcun elemento aggettante. La geometria della forma è enfatizzata da un rivestimento continuo in alluminio Vestis di Mazzonetto: le superfici, sia verticali che inclinate del tetto, sono disegnate da sottili linee a rilievo, le costolature caratteristiche della tecnica applicativa utilizzata nella posa delle lastre metalliche: la doppia aggraffatura. La tecnica dell'aggraffatura consente l'unione di lastre e nastri precedentemente profilati attraverso la sovrapposizione e ripiegatura dei lembi; il fissaggio alla sottostruttura avviene con l'ausilio di graffette a scomparsa. Questo tipo di tecnica permette la massima

luogo:

**Sarnano (Mc)**

progetto:

**arch. Massimo Pegoraro**

installatore:

**Metal Roof**

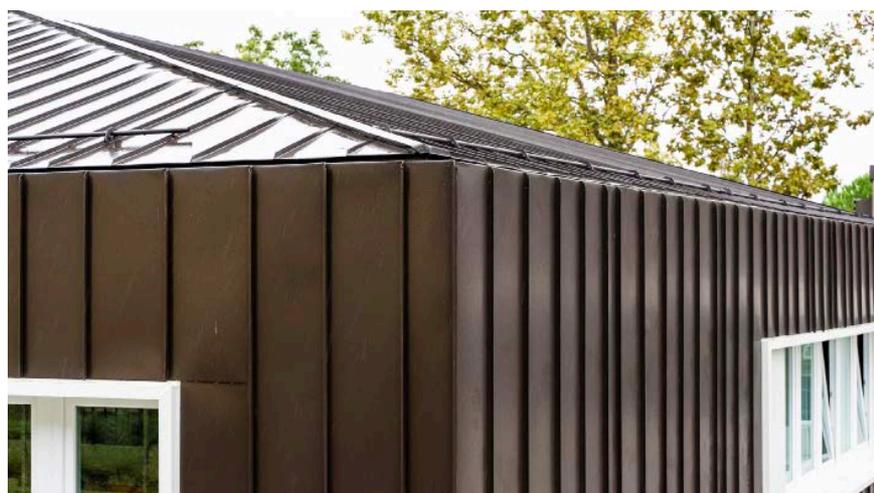
anno:

**2020**

fotografie:

**Rodolfo Marziali**

Un complesso articolato in corpi differenti trattati secondo le specifiche funzione pur mantenendo un disegno unitario si articola intorno a un'ampia piazza centrale. Il plesso scolastico Giacomo Leopardi è diventato il nuovo centro della comunità marchigiana di Sarnano. Lastre di alluminio di Mazzonetto postate con la tecnica della doppia aggraffatura da Metal Roof caratterizzano i rivestimenti, sia verticali sia inclinati, enfatizzando l'unità dell'insieme.



flessibilità, garantendo la possibilità di rivestire qualsiasi forma.

Dalla parte opposta rispetto all'atrio, anche la palestra sfrutta la versatilità del materiale metallico. Il volume sfrutta un dislivello naturale del terreno per garantire l'altezza necessaria alla funzione senza essere fuori scala rispetto alle dimensioni urbane circostanti. Anche la sua copertura è rivestita da un manto metallico in alluminio Vestis posato a doppia aggraffatura, soluzione che ha permesso la facile integrazione del campo fotovoltaico che fornisce l'energia necessaria a tutti gli impianti della scuola.

I diversi volumi entrano in sinergia grazie a percorsi che dal giardino interno abbracciano il complesso permettendo la sinergia delle funzioni e la completa apertura della struttura alla comunità.